

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-197 del 12/01/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOC.AGR. GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Punta n. 82
Proposta	n. PDET-AMB-2018-200 del 12/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOC.AGR. GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Punta n. 82.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla SOC.AGR. GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO (C.F. 02368611204 e P.IVA 02368611204) per l'impianto destinato ad attività di Cantina Vitivinicola, sito in Comune di Imola (BO), via Punta n. 82., che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la SOC.AGR. GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La SOC.AGR. GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO (C.F. 02368611204 e P.IVA 02368611204) con sede legale in Comune di Imola (BO), via Punta n. 82, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Punta n. 82, ha presentato, nella persona di Maximiliano Tinti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 21/07/2017 (Prot. n. 30258) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali-
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 32857 del 11/08/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/08/2017 al PGB0/2017/19171 e confluito nella **Pratica SINADOC 23617/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 08/09/2017, PGB0/2017/21162, ha trasmesso la richiesta di integrazioni documentali al fine di esprimere un parere favorevole per autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 37970 del 26/09/2017, pervenuta agli atti di

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ARPAE-SAC di Bologna in data 26/09/2017 al PGB0/2017/22262, ha provveduto alla sospensione del procedimento amministrativo, trasmettendo alla Ditta la richiesta di integrazioni della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 448 del 08/01/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/01/2018 al PGB0/2018/300, ha trasmesso la documentazione integrativa pervenuta allo stesso in data 22/12/2017 al Prot.n. 49296.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 11/01/2018, PGB0/2018/723, ha trasmesso il rapporto istruttorio contenente una valutazione favorevole per autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 12/01/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOC.AGR. GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO
Comune di Imola (BO), via Punta n. 82

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) costituito dall'unione di acque reflue domestiche derivanti dagli immobili e dalle acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle operazioni di vinificazione

Prescrizioni

1. Entro 90 giorni dal rilascio dell'AUA dovrà essere realizzata la separazione delle acque meteoriche provenienti dai pluviali del FABBRICATO A e delle acque meteoriche di dilavamento piazzali dalle acque reflue domestiche (le acque meteoriche non si devono inserire all'interno dei sistemi depurativi). L'uscita del troppo pieno a servizio della cisterna interrata che raccoglie le acque dei pluviali provenienti dal FABBRICATO B dovrà avere anch'essa una rete di smaltimento distinta ed autonoma dalle acque reflue domestiche.
2. Entro 180 giorni dal rilascio dell'AUA, dovranno essere adeguati i sistemi di pretrattamento (Imhoff) e trattamento finale (Filtro Batterico Anaerobico) in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti da servire.
3. Al termine degli interventi dovrà essere presentata ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna e ad Arpae Distretto di Imola una RELAZIONE TECNICA descrittiva dei lavori eseguiti in cui emergano le modifiche richieste, e nello specifico:
 - descrivere il percorso delle acque reflue domestiche, reflue industriali assimilate alle domestiche,

meteoriche di dilavamento piazzali e meteoriche provenienti dai pluviali con relativi sistemi di pretrattamento e trattamento secondario utilizzati, in linea con quanto previsto dalla Tabella B 1053/2003, dalla DGR 286/2005 e dalla DGR “Linee Guida” 1860/2006, indicandone i relativi dimensionamenti, che devono trovare corrispondenza con le schede tecniche presentate.

- descrizione dei recapiti finali di tutti gli scarichi (domestiche, industriali assimilate alle domestiche, meteoriche provenienti dai pluviali e meteoriche di dilavamento piazzali)
 - Dovrà essere presentata inoltre una NUOVA PLANIMETRIA dell'intera rete fognaria in scala 1:100 o 1:200 a firma in originale di tecnico abilitato, rappresentativa delle modifiche apportate e di quanto descritto nella relazione tecnica che riporti un layout interno degli edifici e una chiara legenda esplicativa che indichi i manufatti installati, con evidenziato il percorso delle acque (domestiche, industriali assimilate alle domestiche, meteoriche provenienti dai pluviali e meteoriche di dilavamento piazzali) e i relativi recapiti finali, i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario utilizzati. **Dovranno essere indicate le aree permeabili e impermeabili a servizio dell'azienda e le aree di lavorazione esterna.** Dovrà inoltre essere indicato il corpo idrico superficiale in cui verranno immesse le acque meteoriche provenienti dai pluviali, le acque meteoriche di dilavamento piazzali e le acque reflue depurate in uscita dal sistema di depurazione secondario, verificando se tale scarico necessita di richiesta di nulla osta (Comune, Bonifica, etc).
4. Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
 5. Al primo intervento di ristrutturazione venga realizzata la separazione delle acque saponose dei bagni (lavandini, docce, lavanderia) dalla linea delle acque nere; le acque saponose dovranno essere pretrattate in adeguato degrassatore come previsto dalla DGR 1053/2003
 6. Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
 7. Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
 8. I fossi poderali, individuati quali corpi recettori dello scarico delle acque reflue domestiche, dovranno

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
9. Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
 10. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 11. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°110467 del 22/07/2013 CL 11.4.5/127/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 23617/2017

Documento redatto in data 12/01/2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.